



Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"
Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado
Via Malfà, 32 – 97019 VITTORIA (RG)
Cod. Fisc.: 91002500881 – Cod. Mecc. RGIC802008 -
E-mail: rgic802008@istruzione.it -Sito web: www.icsciasciascoglitti.edu.it



Al Collegio Docenti
Ai docenti FF.SS.
Al Consiglio di Istituto
Al Direttore SGA
Al Personale ATA
Sito web
Albo

Ad AT – Disposizioni generali

Atti generali – Atti amministrativi generali - Direttive/disposizioni

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – triennio 2022-25 a.s. 2023-24.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto** il DPR 297/1994 e ss.mm.ii., *"Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione"*;
- Visto** il DPR n. 275 del 1999 così come modificato e integrato dalla Legge n.107/2015, *"Autonomia delle Istituzioni Scolastiche"*;
- Visto** l'art 25 del D. Lgs. n. 165/2001, *"Dirigenti nelle Istituzioni Scolastiche"*;
- Visti** il CCNL 2006/09 e il CCNL 2016/18;
- Visto** il DPR 89/2009, *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione"*;
- Visto** il DPR 80/2013, *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*;
- Visto** l'art. 1, commi 14,15,16,17,29,40,63,78,85,93 della Legge 107/2015, *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"*;
- Visto** il DM 537/2017, integrato con DM 910/2017, *"Decreto di costituzione del Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento"*;
- Visto** il D.Lgs. 62/2017, *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I Ciclo"*;
- Visto** l'Atto di Indirizzo emanato dalla Dirigente prof.ssa Giuseppina Spataro in data 08/10/2022;
- Esaminato** il PTOF approvato dal Consiglio d'Istituto il 25/11/2022 per il triennio 2022/2025, e i successivi aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto;
- Tenuto conto** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, e del conseguente PdM (Piano di Miglioramento) di cui all'art.6, comma 1, del DPR n.80/2013, che dovranno costituire parte integrante del Piano;

Considerati gli obiettivi nazionali, regionali e individuali assegnati allo scrivente per il prossimo triennio e che riguardano anche le criticità emerse nel RAV;

Tenuto conto che l'Istituto elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di Istituto, sia delle caratteristiche e dei bisogni formativi espressi dalle alunne e dagli alunni e dalle loro famiglie, nonché dell'offerta educativa programmata sul territorio nazionale, europeo ed internazionale;

Premesso che l'Istituzione Scolastica ha il compito di tutelare i diritti di natura Costituzionale, il diritto allo studio degli alunni (art. 34 Cost.), la libertà di scelta educativa delle famiglie (art. 29 Cost.), la libertà di insegnamento dei docenti (art. 33 Cost.), che costituiscono la cornice di una complessa struttura legislativa, regolamentare e pattizia che l'autonomia scolastica deve interpretare e attualizzare, valorizzandone la dimensione partecipativa con tutti i portatori di diritti, coniugandola con un sistema di responsabilità, attraverso lo strumento della pianificazione strategica;

Considerato che in tale processo occorre coniugare il piano delle idee e quello delle risorse per "il raggiungimento del successo scolastico delle alunne e degli alunni";

Tenuto conto del complesso delle attività e dei progetti già svolti nei precedenti anni scolastici o in via di svolgimento, sia come singola istituzione che in rete con i soggetti territoriali;

Considerato che, attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;

Considerata la necessità di provvedere all'aggiornamento dell'Offerta formativa e dei documenti fondamentali d'Istituto (PTOF, Carta dei Servizi, Regolamenti) a partire dall'a.s. 2023/2024 per le classi quarte e quinte del percorso normale (27 ore) della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum;

Considerato il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

Preso atto degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

Tenuto conto della necessità di supportare il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle alunne e degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni;

Preso Atto delle modifiche al D.I. n. 182 del 29/12/2020 introdotte con il D.I. n. 153 del 01/08/2023 relative all'"Adozione del modello di PEI e delle correlate linee guida";

Preso Atto delle delibere del Collegio dei Docenti, nella seduta del 04/09/2023 e del 02/10/2023, e delle delibere del Consiglio di Istituto, nella seduta del 06/09/2023 e del 02/10/2023, che hanno stabilito in via sperimentale le modalità di organizzazione dell'orario di

funzionamento su cinque giorni, operative dal 9 ottobre 2023 per l'a.s. 2023/2024, nella Scuola Secondaria di I grado;

Considerato che il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione/ristrutturazione continua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche e che al contempo la caratterizzano e la distinguono;

Preso Atto che allo scrivente spettano, in relazione all'esercizio dei compiti di gestione unitaria della istituzione scolastica, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali, nonché il compito di indicare al Collegio dei Docenti gli indirizzi per l'aggiornamento/revisione del PTOF da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto entro il mese di Ottobre 2023 per l'anno scolastico 2023/24, nonché dell'aggiornamento/revisione del PTOF da sottoporre all'approvazione dello stesso Organo collegiale prima dell'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2024/2025;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per la compilazione e l'aggiornamento della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione, nel pieno rispetto delle nuove disposizioni normative.

Atto di indirizzo

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione
dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici
(Triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025)
Aggiornamento a.s. 2023-2024

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il **Triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca e tenga conto degli aggiornamenti, delle rettifiche e integrazioni, introdotti da recenti disposizioni normative sui processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

Nella pianificazione dell'offerta formativa occorre tenere in debito conto:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il

potenziamento dell'offerta formativa, e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché del fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature;

- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12), in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze (L. 107/2015, commi 56, 57, 58);
- la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai fini dell'elaborazione del POF si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV, abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015, scaturiscano altresì dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali, e siano finalizzate:
 - Al potenziamento delle competenze di base;
 - Alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

Esse dovranno, altresì mirare:

- Al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- Al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- Al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- Alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- Alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

Risulta necessario, pertanto:

- **Rafforzare** i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo;
- **Operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- **Monitorare ed intervenire** tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione), e curare la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- **Adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;

- **Migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- **Promuovere** la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, mediante iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- **Prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1, c.7 L.107/15), coinvolgendo le famiglie con azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- **Al potenziamento** delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1, c.7 L.107/15);
- **Al recupero** delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1, c.7 L.107/15);
- **Allo sviluppo** delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1, c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- **All'acquisizione** delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1, c.7 L.107/15);
- **Alla valorizzazione** del merito degli studenti (art.1, c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- **Al potenziamento** delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- **Promuovere** viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- **Favorire** la partecipazione della scuola ai progetti nazionali ed europei (PON 2014-2020), sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, per far fronte alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione, all'innalzamento/adeguamento delle competenze, alla riqualificazione delle infrastrutture, ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati ad una didattica innovativa;
- **Incrementare** la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- **Assicurare** attività formative rivolte agli alunni.

Bisognerà inoltre puntare:

- **Per la componente docente:** allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche, al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattico, all'innovazione degli stili di insegnamento, al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema, al potenziamento delle conoscenze tecnologiche, al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Per la componente ATA:** all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza, al potenziamento delle competenze

amministrative in ambiti plurisetoriali, al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative, al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative), all'adeguamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate dalla emergenza.

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali,
- delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti così definite:
 - 1) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
 - 2) contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
 - 3) inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione, e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- delle azioni contenute negli Orientamenti così definite:
 - 1) percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
 - 2) percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);
 - 3) percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori);
 - 4) percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio, al fine di far emergere capacità e attitudini in grado di orientare gli alunni nel loro percorso di crescita e di inserimento attivo nel mondo del lavoro e delle professioni;

al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi, occorre dare supporto formativo al TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, chiamato ad eseguire la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporterà la scuola nell'individuazione delle alunne e degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e

nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuverà il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Nella pianificazione educativa e didattica, per favorire processi innovativi così come richiesto dal progetto PNRR Scuola 4.0, sarà opportuno:

- **Riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- **Promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- **Progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- **Privilegiare**, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare;
- **Riprogettare le modalità didattiche** tenendo conto, nelle classi di scuola secondaria di I grado, del nuovo orario di funzionamento su cinque giorni, secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni, valutando attentamente i conseguenti vincoli spazio-temporali, i tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, i carichi di lavoro in classe e a casa, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- **Progettare e lavorare per classi parallele** e favorire tale modalità di lavoro;
- **Creare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, lo scambio di buone pratiche;
- **Superare la mera trasmissione dei materiali** o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- **Privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte;
- **Incrementare forme di tutoraggio** reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- **Strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello;
- **Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa** e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- **Orientare l'azione didattica** in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione degli alunni al netto della condizione socio-economica di provenienza;

- **Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- **Concordare linee educative**, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- **Riflettere sulle situazioni emerse** e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- **Privilegiare mediatori aggiuntivi** al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni);
- **Potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art.1, c.7 L.107/15), intensificare l'uso delle LIM e dei Monitor Touch Screen assegnate alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;
- **Adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano condivisi per classi parallele nei vari indirizzi di studio, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99).

L' Alleanza con le famiglie sarà improntata

- Alle relazioni collaborative con enti e istituzioni presenti sul territorio della Circostrizione e del Comune;
- Alla piena condivisione di finalità educative con le agenzie del territorio;
- All'apertura pomeridiana della scuola, anche non a tempo pieno, al fine di fornire un punto di riferimento e aggregazione, e per accogliere le iniziative dall'esterno;
- All'informazione e condivisione del progetto educativo con le famiglie con conseguente assunzione di responsabilità.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- Ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- Ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- Alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- Ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- All'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008;
- Ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

- All'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- Alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

La tendenza al miglioramento sarà improntata a rafforzare e strutturare i seguenti processi:

- Di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione;
- Di valutazione e autovalutazione d'istituto intese non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi - RAV - valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo- didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- Di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) anche attraverso la partecipazione a reti territoriali/regionali e il confronto dei risultati a distanza;
- Di insegnamento superando la dimensione trasmissiva e modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Di personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Di monitoraggio e di intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Di innovazione delle infrastrutture informatiche e digitali nonché aggiornamento/approfondimento delle competenze digitali dei docenti in funzione di una attualizzazione degli aspetti di cui sopra.

STRUTTURAZIONE DEL PTOF

Il piano triennale predisposto a cura del N.I.V. e strutturato in modo da permettere la compilazione della piattaforma dedicata nel SIDI, dovrà essere aggiornato rispetto alle variazioni definite nell'anno scolastico corrente dal Collegio dei docenti.

In seguito all'approvazione del Consiglio d'Istituto lo stesso Staff dovrà procedere alla compilazione della piattaforma all'interno del portale SIDI.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO IN REGGENZA

Prof. Salvatore Panagia

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93*